Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 13 Gennaio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 11

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

L'apoteosi di Crispi.

Più volte, nella polvere, più volte sugli altari così, parodiando il Manzoni, può ripetersi di Francesco Crispi. Ricordiamo che «un soffio di moralità» lo spazzò via dal Ministero la prima volta, quando fu constatato ch'egli aveva offeso il sacramento del matrimonio e spezzata la legge sullo stato civile: ricordiamo che «una bufera di esecrazione» lo sparrò via la seconda volta, quando lo sventuratamente inetto Baratieri nella tenebrosa Africa orrenda» per non continuar nella tisi, stese improvvido la mano ad acciuffar la vittoria e afferrò la disfatta sanguinosa e terribile. E il vilipendio si abbattè contro il caduto; nè valse una lunga vita spesa in servizio della Patria ad attenuarne i colpi violenti.

Pure, a Crispi — grande in mezzo ai pigmei, come lo definì il Carducci — il popolo di Palermo (e con esso erano le rappresentanze più illustri dell'Italia) tributò ieri l'apoteosi — dimenticando i torti dell'uomo, ricordando i meriti del cittadino che un solo grande indomato amore infiammava: l'Italia — ricordando solamente il Crispi preparatore in Napoli della rivoluzione, organizzatore della resistenza contro i Borboni ed esule al loro ritorno, cospiratore e soldato della sua terra e per la sua terra, inspiratore della impresa gloriosa dei Mille: ricordando soltanto il cittadino, pel quale «il patriotismo era passione, la grande passione di una vita che attraverso alle più varie vicissitudini, alle più opposte fortune, sempre alla Patria pensò — parlando, scrivendo, operando».

Ecco perchè ieri la salma di lui fu con tanta solennità levata dal Cimitero dei Cappuccini — dove trovavasi — e alla presenza del Conte di Torino che rappresentava S. M. il Re, del barone Rekowsky che rappresentava l'imperatore Guglielmo, dei ministri Orlando e Majorana, di senatori e deputati, di compagni d'arme e di autorità civili e militari, fu trasportata (e la copriva la santa bandiera della Patria) nel Panteon palermitano.

«Benedetta dalla Patria — entra nel tempio della gloria — la salma — di Francesco Crispi — 12 — I — 1905.»

Questo il saluto che si leggeva sulla porta del tempio. E il monumento sepolcrale, magnifica opera dello scultore Niccolini, è tosto inghirlandato di corone — della famiglia, dei municipi di Palermo e di Roma e altre. E quando l'imponentissimo corteo passava lentamente per le vie, da tutti i balconi, da tutte le finestre ornate di bandiere a mezz'asta, piovevano fiori sul feretro e il popolo si scopriva reverente al passaggio della bara — quel popolo che, secondo alcuni, (Vedi *Italia del Popolo* di ieri) proseguirebbe del suo odio anche la memoria di Francesco Crispi!...

E nel politeama Garibaldi, il Senatore Arcoleo disse gli elogi del patriota, davanti a una moltitudine immensa; e sulla piazza che a Francesco Crispi s'intitola, fu scoperto il monumento — pregievole lavoro dello scultore Rotelli — al suono d'inni patriottici, fra gli applausi frenetici della moltitudine...

Così di Francesco Crispi, che fu detto l'unico vero uomo di Stato che abbia avuto l'Italia dopo Camillo di Cavour, il popolo di Palermo ieri assenziente tanta parte d'Italia, fece l'apoteosi — dimenticando i torti dell'uomo, ricordando solo i meriti del patriota e del cittadino.

La guerra.

Nuovi pericoli per la Russia.

Da Ugra, al confine della Mongolia si telegrafa alla «Novoie Vremia» di Pietroburgo che in questi ultimi tempi si è venuto manifestando nella Mongolia un forte movimento antirusso.

Quei principi tartari tengono relazioni segrete coi giapponesi e dicesi che degli ufficiali giapponesi si trovino nella Mongolia per organizzare un'invasione armata su Hailar, Irculsc e sul lago di Baical. In questo caso le comunicazioni dell'armata d'operazione sarebbero esposte ad un serio pericolo.

Gli insuccessi russi sul teatro della guerra diedero grande incremento a questo movimento antirusso ed è da temersi che pure le truppe regolari cinesi dei generali Ma e Juanschincai prendano parte a questa operazione della Mongolia contro la Russia.

Congiure contro lo Czar?

Vienna, 12. — Stamane era sparsa la voce che fosse stato commesso un attentato contro lo Czar. Ma non è stata confermata nè da parte ufficiale nè da parte privata.

Berlino, 12. — Da Beuthen si informa: Da oltre il confine sono giunte qui notizie secondo cui sarebbe stata scoperta una congiura contro lo Czar. Un'altra notizia dice che fu commesso un attentato, il quale però è fallito.

Undici stazioni di foraggio incendiate

Bacu, 12. — Tre stazioni di foraggio appartenenti alla compagnia del mar Caspio e del mar Nero, due appartenenti alla compagnia del mar Caspio e sei alle officine di Achowebekoff sono stati incendiati nella scorsa notte, credesi ad opera degli scioperanti. Lo sciopero continua.

Le tragedie del mare.

Ventuno marinai periti.

Londra 12. — Il piroscafo *Zeno*, giunto a Waterford, recava il capitano e undici marinai del piroscafo *Texar* naufragato il 24 dicembre, durante una violenta tempesta presso le Azzorre.

Il capitano e dodici uomini si salvarono in una scialuppa ed errarono tredici giorni in balia delle onde, passando sei giorni senza cibo e quattro senza acqua. Un marinaio morì causa le privazioni.

I superstiti furono raccolti il sei gennaio dal brigantino *Mercedes* di Livorno, che li consegnò poi al piroscafo *Zeno*: erano finiti, alcuni giacevano inanimi, altri sembravano impazziti. Al momento del naufragio altri ventun marinai si erano rifugiati in un canotto, ma tutti perirono essendosi la barca capovolta.

In Italia e fuori.

— La *Patria* di Roma informa che il progetto di riforma del Codice di procedura penale è ormai quasi compiuto e sarà al più presto presentato al Parlamento. Sarebbe con esso abolito, fra altro, il riassunto del Presidente, alla Corte d'Assise.

— Lo stesso giornale dice che la inaugurazione del monumento a Zanardelli, fissata pel 20 corr. a Brescia, seguirà con un discorso dell'on. Ronchetti e alla presenza di una larga rappresentanza della Camera dei deputati.

La sottoscrizione per sostenere le spese del monumento raggiunge ora la cifra di 495.000 lire.

— I parroci del Veneto, che in modo particolare sono colpiti dal progetto di legge sulle decime, inviarono ai deputati della regione un memoriale interessandoli a combatterlo quando verrà in discussione alla Camera.

— L'associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, al fine di portare a conoscenza del pubblico le più deliziose bellezze panoramiche ed artistiche della nostra Patria ha pensato di eseguire nei principali teatri dell'Italia e dell'estero alcune serie di produzioni, dalle quali gli spettatori potranno ammirare i tesori di arte e di natura che l'Italia offre.

— Secondo una statistica ufficiale, nel corso dell'anno 1904 si sarebbero stati nella Mesopotamia 10109 casi di colera, di cui 8880 con esito letale. Questa cifra sarebbe però superata dalla realtà, essendo incompleti i dati ufficiali, perchè le tribù nomadi, presso le quali domina l'epidemia, per sottrarsi alle misure sanitarie, che riescono loro moleste, rendono assai difficili i rilievi ed un sicuro controllo.

— La *Tribuna* ha da Berlino che, secondo notizie riservate, il numero degli scioperanti del distretto minerario della Riche è già di 80000, si provede che nella giornata il numero degli scioperanti sarà di 200000.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina)

ASSOCIAZIONE

della

PATRIA DEL FRIULI

per 1 anno L. 18.—
per 1 semestre » 9.—
per 1 trimestre » 4.50

chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà un elegante calendario.

Associazioni cumulative.

Chi desidera associarsi, oltrechè alla *Patria del Friuli*, a qualcuno dei periodici qui sotto indicati, ha notevoli facilitazioni:

con la **Stagione**, edizione di lusso: l'abbonamento alla sola *Stagione* costa L. 16, complessive L. 31.—

con la **Stagione**, edizione comune: l'abbonamento alla sola *Stagione* costa L. 8, complessive L. 24.50

con il **Figurino dei bambini** l'abbonamento al solo *Figurino* costa L. 5, complessive L. 22.—

con il **Giornale illustrato della biancheria** l'abbonamento al solo *Giornale della biancheria* costa L. 4, complessive L. 21.—

con il **Romanzo mensile** l'abbonamento al solo *Romanzo mensile* costa L. 5, complessive L. 20.—

La Stampa sportiva L. 21.

Questo periodico è la più completa e interessante pubblicazione che si abbia in Italia, nel genere sport. Si occupa di Ippica — Atletica — Scherma — Ginnastica — Caccia — Tiri — Podismo — Automobilismo — Ciclismo — Alpinismo — Areostatica — Nuoto - Canottaggi - Yachting — Giuochi sportivi — ecc. Splendide fototipie illustrano gli articoli, scritti sempre dai più competenti. L'abbonamento annuo costa lire 5.—; i nostri abbonati la possono avere per sole lire 3.—

Una straordinaria facilitazione

per gli abbonati della *Patria del Friuli* ottenemmo: e cioè, che ogni nostro associato possa, mandandoci fotografia propria o di persona a lui cara, avere un ingrandimento perfetto per metà prezzo di quello che costerebbe loro, rivolgendosi a qualunque casa. La sola spesa di spedizione importa L. 1.— **compreso passe-par-tout di formato 50 × 60**, noi manderemo franco di spesa un ingrandimento fotografico ai sali di platino

per sole L. 3.50,

aggiunte al prezzo di associazione alla *Patria del Friuli*.

Il porto di Nogaro.

La nostra Camera di Commercio risponde ora alla Commissione per lo studio del piano regolatore dei principali porti del Regno, che le chiedeva di fornirle:

1. la statistica del movimento verificatosi nel porto o nei porti compresi nella giurisdizione della Camera, tanto per le merci che pei passeggeri, possibilmente nell'ultimo ventennio;

2. il parere della Camera sulle probabili variazioni di detto movimento nel prossimo avvenire;

3. l'indicazione della zona d'influenza *(hinterland)* di ciascun porto.

Le notizie che la nostra Camera di Commercio fornisce, riguardano Porto Nogaro, poichè è questo l'unico scalo del Friuli che sia ascritto alla terza classe. Crediamo utile far conoscere quasi integralmente la risposta, trattandosi di un grande interesse della Provincia in generale — o della città nostra in particolare.

L'ubicazione.

Nota la relazione come Nogaro sia il porto più orientale del Regno e il più importante scalo del Friuli, la ferrovia lo congiunge a Udine e al resto della provincia. Lo scalo è situato sul fiume Corno, navigabile da grossi trabaccoli, mediante l'alzaia o il rimorchio, e da vapori di piccola mole. Il Corno, dopo 9375 da Nogaro, si unisce al fiume Ausa e assieme a questo, percorsi cinque chilometri, sbocca nell'Adriatico a Porto Buso.

Porto Buso, il cui asse segna il confine dello Stato, serve d'entrata così allo scalo italiano di Nogaro come a quello di Cervignano, situato sull'Ausa, che appartiene all'Austria.

Il porto di Nogaro, col regio decreto 18 agosto 1895, fu iscritto nella terza classe della seconda categoria.

Quel che occorre di fare.

La stessa Camera di Commercio ebbe già nel 1902 a riferire alla Commissione per lo studio della navigazione interna:

«Dal dì che — propugnata da Pacifico Valussi — la ferrovia congiunse Udine al porto di Nogaro, il movimento commerciale di questo scalo andò costantemente aumentando, sebbene pressochè nulla siasi fatto per migliorare le condizioni del porto. Il Consorzio, che ne avrebbe il compito, e nel quale i Comuni entrarono quasi riluttanti e che con tanta fatica fu costituito, sembra non se ne curi. Da anni sono pronti i progetti pel taglio di due curve del Corno, e di questo necessario lavoro, che sta a carico del Governo, e importerebbe una piccola spesa, si attende invano l'inizio. Occorsero anni d'insistenza per far ricostruire e prolungare, nel 1901, quella parte di banchina ch'era crollata.

«Che se, a dispetto di tanta incuria, il traffico del porto è in continuo progresso, ciò prova che quello scalo risponde, per la sua posizione, ai bisogni commerciali di una larga zona del Friuli, e più risponderebbe quando fossero eseguiti i due tagli accennati dianzi, che faciliterebbero la navigazione.

«Altra causa di danno per questo scalo è la mancanza di un regolare servizio di navigazione da e per Venezia, traffico e tariffe dipendendo ora dalla disponibilità di barche».

La sistemazione del primo tronco del Corno fu eseguita nel 1891; i due tagli del secondo tronco vennero approvati dal Parlamento nel dicembre 1904, dopo quindici anni dalla compilazione del progetto. Ma questi due tagli (che importano una spesa di 57,000 lire circa) non devono considerarsi come il compimento della sistemazione del Corno. E occorrerà pure, in un tempo non lontano, che lo Stato pensi, di concerto con l'Austria, a sistemare la bocca dell'Ausa-Corno, cioè Porto Buso, che ha bisogno di scavi e d'una diga che lo difenda dall'interrimento.

Quanto ai trasporti, è d'augurare che possa presto essere attuato il progetto, ora allo studio, d'un regolare servizio, con rimorchi a vapore, fra Nogaro e Venezia. Le merci, secondo il progetto, continueranno a percorrere la via del mare, col beneficio della regolarità dei trasporti e di basse tariffe. Ma quando fossero eseguiti i lavori indicati dalla Commissione reale che studiò il problema della navigazione interna, lavori che riaprirebbero al traffico i canali interni e i fiumi da Venezia e dalla valle del Po al confine orientale, le merci seguirebbero, anche per Nogaro, questa via più sicura e più breve, ed avrebbero notevole incremento il traffico del porto e sommo beneficio la regione intera.

* * *

Qui la relazione molto opportunemente accenna a quanto si fa in altri Stati, per la navigazione interna. La Germania, per esempio, dal 1871 al 1900 — in diecinove anni, spese un migliardo e 250 milioni di franchi: in tristi confronti l'Italia, almeno pel nostro Friuli, occorsero — e potrebbero anche non bastare — quindici anni per decidersi a spendere 57000 lire!...

I progressi del lavoro nel porto.

Il **movimento** di Porto Nogaro — continua poi la relazione — si è quasi triplicato nell'ultimo ventennio, come risulta dalla seguente statistica, tratta da pubblicazioni della Direzione generale delle Gabelle *(Movimento della Navigazione nei porti del Regno)* e da notizie fornite dalla Direzione di dogana in Udine:

Merci sbarcate e imbarcate a Porto Nogaro nel ventennio 1885-1904.

Anno	Sbarcate tonnellate	Imbarcate tonnellate	Totale tonnellate
1885	3015	9397	12412
1886	2257	7304	9561
1887	5100	7134	12234
1888	5521	7450	12980
1889	2039	5547	10586
1890	4610	9258	13868
1891	4701	8343	13014
1892	5071	7850	12921
1893	7897	10952	18849
1894	5590	6874	12464
1895	9325	8472	17797
1896	12996	7079	20075
1897	16623	6512	23135
1898	16014	3912	19926
1899	14201	8636	22837
1900	24003	7925	31928
1901	14672	5406	20078
1902	17110	6032	23142
1903	24947	5385	30332
1904	26581	8640	35221

La navigazione fino al 1903 fu tutta a vela. Nell'anno 1904 fu istituito un servizio di navigazione da Trieste a Nogaro con un piccolo vapore, che con 25 arrivi e partenze sbarcò circa mille tonnellate di merci e ne imbarcò altrettante.

Non v'è movimento di passeggeri.

Il traffico di Nogaro, come apparisce dalla statistica, è in gran parte costituito da merci sbarcate, fra le quali primeggia il carbon fossile.

Riguardo alla provenienza e alla destinazione delle merci, una statistica del triennio 1898-1899-1900, considerato in complesso, dalle seguenti notizie:

Merci provenienti da porti nazionali:		
da Venezia	tonnellate	7052
da altri porti	„	9803
Merci provenienti da porti esteri:		
da Trieste	tonnellate	28445
da altri porti	„	7109
Merci destinate a porti nazionali:		
a Venezia	tonnellate	8638
ad altri porti	„	346
Merci destinate a porti esteri:		
a Trieste	tonnellate	10007
ad altri porti	„	1455

Le frutta (cocomeri) arrivate da porti nazionali, provenivano da Ravenna, Rimini, Porto Tolle, Cesenatico; il vino, da Molfetta, Bari e Trani. Ma il maggior movimento (tonn. 21,053, in complesso, nel detto triennio) fu dato, come già si disse, dal carbone fossile proveniente da Trieste. Il carbone però arriverà da Venezia, quando sarà attivato un servizio regolare di navigazione a vapore da Venezia a Nogaro. E, sistemati Porto Buso e Corno, sarà possibile di scambiare i prodotti del Mezzogiorno col legname, il ferro, l'acciaio, i tessuti, i laterizi, le sedie, le farine, ed altri prodotti del Friuli, e con talune merci provenienti dal valico di Pontebba.

La qualità delle merci affluenti a Nogaro assicura che il progressivo aumento del traffico non dipende da cause transitorie, ma da due fatti permanenti: la costruzione della linea ferroviaria che congiunge il porto a parecchi centri commerciali del Friuli e lo sviluppo graduale dei commerci e delle industrie in questa regione. Quindi, senza presumere troppo da uno scalo fluviale, è certo che il movimento di Nogaro andrà sempre aumentando.

* * *

La **zona d'influenza** di Porto Nogaro fu indicata dal regio decreto 18 agosto 1895, che istituì il Consorzio degli enti interessati alla conservazione e al miglioramento del porto. Ecco l'elenco degli enti: Provincia di Udine, Comuni di Udine, S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Pordenone, Palmanova, Rivolto, Arta, Sutrio, Codroipo, Latisana, Carlino, Cividale, Tarcento, Palazzolo dello Stella, Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Sacile, Spilimbergo, Tolmezzo, Villa Santina, Tricesimo, Comeglians, S. Giovanni di Manzano, Paluzza.

A questi Comuni si estendeva, nel 1895, in modo diretto, pel ritiro o l'invio di merci, l'utilità del porto; ed è probabile che, dopo quell'epoca, qualche Comune abbia cessato di servirsi di Nogaro e qualche altro ora, se ne serva, che non fu compreso all'elenco. Ad ogni modo è certo che lo scambio diretto di merci, per Nogaro, si estende a parte notevole della provincia.

Se invece, per determinare la zona d'influenza del porto, si vogliono considerare anche i Comuni che potrebbero usare dello scalo o che già ne risentono un vantaggio indiretto, occorrerebbe tener conto di tutti quelli che stanno lungo le linee ferroviarie S. Giorgio-Udine; Udine-Cividale; Udine-Pontebba; Udine-Pordenone; S. Giorgio-Latisana; Udine-S. Daniele, e, in tal caso, lo *hinterland* di Nogaro sarebbe la provincia quasi intera, la quale costituisce una superficie di 6619 chilometri quadrati, con una popolazione di 614,270 abitanti.

Agenzia principale di Assicurazioni

cerca provetto **produttore ramo vita** con serie referenze. Scrivere entro il mese corrente a *A. B. 34 fermo posta Udine.*

APPENDICE 80

Passione fatale

— Non so, — fece Mailleniers un po' malcontento, un po mortificato.

— E l'orchestra? Che ne dici? all'opera credo non ne abbiano avute di migliori!

— Bisogna che tutti vivano — disse pazientemente il giovanotto.

— Capisco: i tuoi invitati non hanno potuto lagnarsi, per bacco! E che sorta di rinfreschi!... lo scampagna pioveva!.. dolci finissimi, abbondantissimi... senza il reste! Vedrai le note; vedrai le note!

— No, no, le rimetteranno a te.

— E le salderò, si capisce; ma ma voglio che tu le veda! te ne farò un pacchetto, te lo preparerò sullo scrittoio.

— E gli affari? - domandò Alfonso cambiando improvvisamente il discorso: aveva fretta d'arrivare all'argomento del colloquio, i minuti passavano.

— Vanno bene.

— Tutto bene?

— Per fortuna si, il corriere mattutino ha portato ottime notizie di borsa.

— Sei contento?

Il volto di Bargeret si rischiarò, si capiva ch'egli discorreva più volentieri del modo come l'oro veniva che del modo come se ne andava. Si diffuse in ispiegazioni lunghissime, e che ad Alfonso parvero ancor più lunghe; sembrava che appositamente andasse a cercare i particolari più insignificanti.

— Vedi — concluse il buon vecchio- con bonarietà e con un sorriso sul volto che voleva ancor mostrarsi serio — senza questo tuo malaugurato matrimonio, oggi potresti dire di ritirarti dagli affari e vivere da principe.

— A che pro? - osservò Alfonso... — Che cosa ne farei di tant'oro, se non avessi la pace, la gioia nell'animo?

Alfonso pareva indeciso come chi ha un peso sull'anima e non sa provarsi a levarlo.

— E... oggi, la cassa è ben guarnita? domandò — infine.

Bargeret masticò qualche parola fra i denti.

Sicuro, era guarnita... ci mancava soltanto che non vi fossero stati danari, con i pagamenti che si dovevano fare nella giornata!

— E fatti tutti questi pagamenti quanto ti rimarrà, presso a poco?

— Se tu volessi far acquisto di tutto il Quartiere Alto, credo che potresti scapricciarti! — disse ridendo il vecchio, — ma non te lo consiglierei... Sarebbe danaro gettato, se ne giudico da ciò che ci costa la casa che abiti!

I Quartieri Alti eran la bestia nera di Bargeret!

Alfonso sorrise:

— Non ho voglia di ingrandirmi da quella parte; mi occorre poca cosa.

— Hai bisogno di danaro?

— Non io — disse vivamente Alfonso; Bargeret scosse le spalle seccato...

— Ah! capisco, so da parte di chi vieni... conosco quest'anonimo... Donne, donne!

— Sei in errore, Antonio!

— Via via, non m'ingannare per di più.

— T'assicuro — disse il giovane.

— E dopo tutto interruppe Antonio — per me fa lo stesso: so che il danaro va: vada da una parte o dall'altra!... Bada però che ho già dato alla cameriera di tua moglie 17 mila lire in più delle 50, e siamo appena in estate. Con diecisette mila lire si possono mantenere per un anno tuttii poveri d'un paese!.. ci tengo a fartelo sapere; ma, d'altra parte, m'è indifferentissimo! contentotu!!.. — e lo fissò acutamente — tu fossi felice, almeno!

— Ma io lo sono, amico mio, lo sono!

— Da poco tempo allora — fece Bargeret incredulo.

— Antonio! — fece Alfonso con accento di affettuoso rimprovero — Tu non ami Manuella, e hai torto... mia moglie s'è accorta e ti teme.

— Tanto meglio, se questo timore valesse almeno ad impedirle di commetter qualche follia!

— E' un po' leggera ma in fondo è tanto buona!

— Si, si!...

— Bisogna incoraggiarla, sostenerla... sii franco, tu la odii.

— Ebbene, si!.. vuoi che te lo dica? — esclamò il vecchio con uno scoppio di voce che sembrava uno sfogo dell'anima — Vuoi che te lo dica? E' più forte di me!..... Quando vedo te che considero come mio figlio quando ti vedo serio, triste annoiato, e tu lo sei spesse volte... non negarlo... mi sento salire alla testa una vampata di collera: penso che una volta eri allegro, senza pensieri, lavoravi serenamente, e che soltanto tua moglie è causa del tuo cambiamento!..... Perchè non l'amerei s'ella fosse onesta, buona, ti amasse veramente, amasse la casa e suo figlio?

Mailleniers voleva interromperlo.

— Sai che il mio sogno fu sempre di vederti a fianco un angelo modesto e buono, come era tua madre, che il mio sogno è sempre stato quello di formare un giorno tutta una famiglia... Credi tu che io verrei in casa tua?.. Credi tu ch'ella vorrebbe saperne di me?..

Alfonso lo guardava, stranamente colpito da quella foga di dire, e comprendeva che purtroppo Bargeret diceva la verità!

— Eppure credimi, ci fu tempo in cui sperai ch'ella si sarebbe modificata: fu quando nacque tuo figlio... e le avrei voluto bene, sai, tanto bene!.. Pazienza... non è stato così. Pensaci; io ti ho avvertito ho dei dubbi, figlio mio, ho delle brutte previsioni!.. Dio voglia che m'inganni... Basta non parliamone più. Quanto t'occorre?

. . . . .

— Sessantamila franchi.

— Per quando.

— Subito, se fosse possibile!

— Diavolo, tanta premura?

— Si, mi sono proprio necessari.

— Dici che non sono per lei?..

— Ho forse l'abitudine di mentire?

— Per qualcuno dei suoi allora?

— Che importa, Antonio?

— Qui sotto v'è un debito di giuoco.

— Lascia andare, via!

— Sta bene... temo che questi danari non li vedrai più!..

Bargeret andò alla cassa forte vi rimase chino qualche minuto, poi voltossi, domandò con un certo sorriso:

— In oro od in biglietti le vuoi?

— In biglietti.

(Continua).

Cronaca Provinciale

Gemona.

— Consiglio comunale.

11. Ieri, alle tre pom. Il consiglio comunale tenne seduta. Erano presenti tutti i consiglieri, tranne due cioè i signori: Cappellari Bortolo e Nieli Nicolò perchè ammalati. Gli oggetti posti all'ordine del giorno erano tre e tra i primi figurava la nomina della Giunta. Appena aperta la seduta il consigliere Iseppi, anche a nome dei colleghi de Carli Ugo, Nais dott. Luigi, Stroili Leonardo e Antonini Francesco comunica che in seguito alle elezioni generali amministrative avvenute nel 1902 il partito radicale, costituente la minoranza, aveva fatto un accordo con quello moderato-liberale di appoggiare con tutte le sue forze l'amministrazione moderata nel programma minimo esposto dal compianto cav. dott. Antonio Celotti. Visto però che nelle elezioni parziali testè compiute si formò un connubio del partito moderato liberale con quello clericale, la minoranza dichiara che è venuto meno l'accordo pattuito e quindi si ritiene svincolata da qualsiasi impegno preso in antecedenza e passa all'opposizione votando intanto con scheda bianca nella formazione della giunta.

Il Consiglio quindi passa ad esaurire l'ordine del giorno. Riconfermato unanimamente nella carica di sindaco il sig. Antonio Stroili e avendo l'assessore ing. Severo Coletti, dietro vive preghiere ritirate le dimissioni presentate il Consiglio procede alla nomina di altri tre assessori effettivi.

Riescono eletti (come vi ho già informati) i signori cav. Francesco Burini, avv. Federico Fedrigo Perissutti e Venturini Gio. Battista. ad assessori supplenti i signori co. cav. Ferdinando Groppero e Tomaso Stefanutti.

A presidente della Congregazione di carità pel quadriennio 1005-908, riesce il sig. co. cav. F. Gropplero e risultarono eletti a consiglieri per lo stesso tempo i signori avvocati Fedrigo Perissutti e Polese, a revisore dei conti il sig. Leonardo Sroili. A membri della commissione per la revisione delle liste elettorali restano i signori Burini cav. Francesco e Nais dott. Luigi, che avevano ritirate le dimissioni date. In seduta privata e in seconda lettura il consiglio approvò la domanda del maestro Lenna e del direttore della scuola d'arte e ratificò i provvedimenti presi in riguardo alla supplenza del maestro collocato in aspettativa, mediante i quali provvedimenti il maestro Addo Salvadori venne chiamato a reggere la quarta classe maschile e furono trasformate in I mista, la II e III maschile e la II e III femminile di Ospedaletto in tre miste affidate rispettivamente alla signorina Silvestrini, alle maestre Irma Sutto e Caterina Cappellari.

In seduta pubblica, dietro proposta del consigliere Fantoni, fu data facoltà alla giunta di trattare colla ditta Falomo fabbricatrice di gazose per elevare la quota che essa paga, da L. 250 a L. 400 nella rinnovazione del contratto d'abbonamento: decise che il servizio di illuminazione pubblica a petrolio fosse dato a licitazione privata per un tempo indeterminato, e senza impegni rinnovò i contratti d'affittanza dei locali adibiti a scuole nelle frazioni di Ospedaletto e di Maniaglia e infine ratificò la delibera d'urgenza della giunta m. 20 dicembre u. s. N. 106 per storni di fondi. Alle 4 e mezzo la seduta era terminata.

— Gradimento reale.

Al telegramma spedito da questo ispettore scolastico L. A. Benedetti e dal corpo insegnante al Ministro della Real Casa in occasione del fausto genetliaco della nostra amata Regina Elena, così venne risposto:

Ispettore scolastico

Gemona

« Giusta incarico ricevuto esprimo i sovrani ringraziamenti alla S. V. per quanti Ella ha rappresentato nel cortese gradito omaggio determinato dalla ricorrenza del Reale genetliaco ».

Ministro E. Ponzio Vaglia

— Società Operaia.

Circa una settantina di soci della operaia radunatisi iera sera privatamente nella sede della società, per intendersi nella scelta da presentare dei candidati alla presidenza e al consiglio proposero che a presidente della società venga eletto l'attuale infaticabile vice-presidente sig. Giovanni de Carli e di confermare a consiglieri gli uscenti sig. Antonini Francesco, Boezio Luigi, Brollo Giacomo, Iseppi geom. Giov. Battista, Lenna Luigi, Moro Gio. Battista, Stefanutti Antonio fu Giacomo e di nominarne tre di nuovi nelle persone dei signori Celotti dott. Liberale, Contessi Pietro-Leonardo e Nais dott. Luigi.

— Ancora le elezioni all'operaia.

12 gennaio. — Una voce vaga circolante dice con una certa insistenza per la città che alcuni soci della Società operaia vogliano contrapporre un'altra scheda in opposizione a quella compilata l'altra sera da una settantina di soci. I dissenzienti vorrebbero avere quale presidente il dott. Gio. Battista Zozzoli e vice presidente il sig. Guido Fantoni. Un'altra corrente porterebbe il nome di Leonardo Stroili come presidente. A domani maggiori particolari.

Cividale.

— Colta dal mal caduco.

Oggi mattina poco prima dalle 11, certa Cantarutti Teresa, maritata Rocco di Carraria, un pezzo di donna di circa 60 anni, mentre attraversava il ponte, per recarsi a fare le spese, colta da mal caduco, cadde a terra rimanendovi priva di sensi per una mezz'ora. Alcuni pietosi si adoperarono ad adagiarla sotto il parapetto, mentre altri si recarono a chiamare il dott. Accordini, il quale, prontamente accorso, la fece trasportare in una stanza a pianterreno dell'ospitale ove le vennero porti dei cordiali.

La poveretta, così rinvenuta, fu accompagnata presso una famiglia amica che s'incaricò di mandarla, poscia a casa.

Nella caduta essa aveva battuto con la spalla sinistra contro il suolo, senza, però farsi alcun male. La povera donna va soggetta di frequente ad attacchi epilettici.

— Club ciclistico.

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea del Club ciclistico cividalese, nella sala della Società Operaia. Intervennero circa 20 soci. Si riconfermarono in carica tutti i membri della Presidenza, la quale fece importanti comunicazioni.

Tra altro, vennero prese le seguenti deliberazioni:

a) Pubblicare una specie di *vademecum* per i soci;

b) Effettuare l'idea di un veglione a beneficio del Club;

c) Bandire un concorso fotografico fra i soci e i dilettanti di fotografia, per illustrare il mandamento.

— Promozione.

Il vice-brigadiere dei carabinieri di Cividale, nostra cara conoscenza, è stato testè promosso al grado di brigadiere e come tale comandante della stazione di Campitello in provincia di Mantova.

All'amico partente, sinceri auguri per una brillante carriera.

Rive D' Arcano.

— Beghe ecclesiastiche.

12. — L'antica chiesa della pieve di S. Martino in Rive D'Arcano è situata a giusta distanza tra le frazioni di Rivotta, Giavons e Rancicco.

Il Parroco di Rive D'Arcano è obbligato, nelle feste più solenni dell'anno, e crediamo anche per due domeniche d'ogni mese, a funzionare in detta chiesa, per comodità di tutti i parrocchiani. Senonchè, in Rive d'Arcano da pochi anni è stata eretta una chiesa, intitolata a S. Leonardo, chiesa che fu benedetta un mese fa circa da S. E. l'Arcivescovo Zamburlini: e il Parroco preferisce di celebrare in questa, per comodità sua.

Ciò, naturalmente massime d'inverno, non soddisfa alle esigenze dei parrocchiani. che dovrebbero percorrere un chilometro e più di maggiore strada; e così i parrocchiani di Rivotta, Giavons e Rancicco, malgrado questo contrattempo, accorrono alla loro antica pieve e restano... con una palma di naso!

L'anno decorso una commissione di quei parrocchiani presentò all'Arcivescovo un'istanza per chiedere che sieno rispettati i diritti dell'antica chiesa. Ma finora non ebbero risposta.

Il giorno dell'Epifania u. s., in cui si dovevano tenere le funzioni nell'antica pieve, il santese, ligio, ai suoi doveri, suonò all'ora solita le campane per la messa. Ma ecco che si ode altro suono di sacri bronzi che invita i fedeli alla messa nella chiesa di S. Leonardo.

Il povero santese resta stupefatto.. e tralascia di dare altri segnali, e corre a S. Leonardo. I parrocchiani di Giavons e Rivotta, allora, continuano a suonare per loro conto gli ultimi segni di messa nell'antica Pieve, mentre quelli di Rive d'Arcano lo facevano a S. Leonardo. I primi, però, malgrado gli accampati diritti comprovati dall'uso, dovettero mettere le pive nel sacco e ritornarsene a casa, poichè le funzioni si celebrarono a S. Leonardo!

Ma domandiamo noi: ci sono, o non ci sono questi diritti? e se ci sono, la Curia non potrebbe farli rispettare?

Marano.

— Per lo stabilimento balneare.

(Robur). La commissione nominata dall'assemblea, tenutasi a S. Giorgio il mese scorso per risolvere la questione dello stabilimento balneare di Lignano, ha adempiuto il suo compito. — Il Perito, sig. Lorenzo Cristofoli, presenterà alla prossima riunione degli azionisti il suo rilievo, che, redatto con accuratezza, metterà le cose al suo vero posto, risolvendo così l'intricata matassa a vantaggio di tutti. Auguriamo perciò che tutto finisca per bene e che la vecchia società rinvigorita da nuovi elementi possa, fornita di capitali sufficienti, ultimare il grande edificio balneare che, sorto l'anno scorso ha bisogno di nuovi ritocchi e miglioramenti per divenire decoroso e degnamente contrapporsi ad altri congeneri.

A Lignano intanto ferve il lavoro, da parte degli intraprendenti signori Angelo Marin e Mario Piani, ch'è oggetto d'ammirazione e di sorpresa per quanti si recano sul sito. Il grande Albergo è oggi a buon punto, e può stabilirsi, senza tema d'errare, che data l'indefessa solerzia dei proprietari, sarà completo per l'apertura dei Bagni. Per questa loro opera eminentemente vantaggiosa per sè e per gli altri, questi giovani arditi sono meritevoli non solo di elogio e d'incoraggiamento da parte di tutto il Friuli, ma anche della gratitudine da parte dell'intera società Balneare, avendone rialzate le sorti ed assicurato uno splendido concorso nella prossima stagione estiva.

Gl'istessi proprietari confidano nell'appoggio di tutta la stampa regionale, che fu sempre larga di elogi per la spiaggia di Lignano. E fin d'ora possono assicurare il completo funzionamento del loro albergo, avvertendo che ognuno può assumere informazioni, accaparrare stanze ed avere tutti gli schiarimenti necessari presso l'Amministrazione Angelo Marin di Marano Lagunare.

Codroipo.

— I funebri di un povero giovane.

12. — *(B).* — Oggi alle ore 3 1/2 pom. hanuo avuto luogo i funebri del compianto giovane Luigi Comisso morto a 31 anni dopo brevissima malattia.

La bara era portata dai compagni del defunto. Notai due belle corone una della famiglia, l'altra degli amici

Il funebre accompagnamento riuscito solenne per l'intervento di numerose persone. Molti i ceri.

Giunto il corteo al Cimitero il sig. Arturo De Natali pronunciava le seguenti parole:

« Dinanzi a questa bara che racchiude la salma del povero Luigi inchiniamoci riverenti. A te o buon Luigi gli amici tuoi dolenti porgono l'estremo saluto. Noi col cuore ferito da sì tremenda sciagura ti accompagniamo silenziosi all'ultima dimora. In te, o Luigi, si spense un fiore ancor fresco che l'inesorabile falce non tralasciò di mietere. In vita la fortuna poco ti arrise. In te covava da tempo il terribile male che ti trasse alla tomba.

L'estremo nostro augurio è che delle tante sofferenze patite, ti sia premio l'eterno riposo. Addio. »

— Patronato scolastico.

Alle ore 16 di ieri si è riunito il Consiglio del patronato scolastico ed ha deliberato che la distribuzione degli indumenti ai 35 alunni ed alunne delle nostre scuole scelti fra i più poveri, venga fatta domenica prossima 15 corr. alle ore 10 ant. in un'aula delle scuole stesse.

Non vi saranno cerimonie. Alla distribuzione potranno presenziare i soci del patronato, le mamme dei sussidiati e quelle persone che vorranno appoggiare la benefica istituzione.

La presente pubblicazione serve d'invito.

— Unione velocipedistica.

Domenica 15 corr. alle ore 14 in un'aula delle scuole comunali avrà luogo l'assemblea dei soci dell'Unione velocipedistica Codroipese per deliberare sul seguente oggetto:

« Proposta per l'intervento della società al Convegno di Milano in occasione dell'Esposizione del 1906».

Vetturale che si uccide?
o che annega accidentalmente?

(Per telegrafo)

13, ore 10.15. Stamattina fu estratto dalla roggia, ancora vivo, ma già colpito da assideramento e cianotico in volto per quasi completa asfissia, il vetturale Giuseppe Baldassi, di anni 56. L'infelice spirava poco dopo. Si crede trattarsi di suicidio.

Forni di Sopra.

— Conferenze pro emigranti.

12 gennaio. — Oggi nel pomeriggio il dott. Piemonte dell'« Umanitaria » di Milano, presentati all'adunanza dal sig. D'Andrea con brevi e sentite parole, tenne la conferenza agli Emigranti, promossa dal Segretariato dell'Emigrazione che risiede nella vostra città.

Il tema svolto dal conferenziere: l'organizzazione degli emigranti. Intrattenne: per circa due ore l'uditorio numeroso, dimostrando la necessità che sia in patria come all'estero gli emigranti si organizzino, e insistendo con parola chiara sulla utilità pei lavoratori di essere solidali. Ebbe parole roventi contro i crumiri.

Fu applaudito.

Si è quindi costituita la terza sezione della Federazione dell'Edilizia con l'inscrizione di 25 soci che in pochi giorni si spera giungeranno a 50.

Buia.

— Necrologio.

Oggi, dopo breve malattia, ribelle a tutte le cure della scienza medica, quasi improvvisamente, spegnevasi la giovane esistenza del maestro Soravito Luigi, nella verde età d'anni 32.

Ai funebri parteciperanno i colleghi, del comune con una rappresentanza d'alunni di tutte le scuole maschili con bandiera abbrunata, l'autorità municipale, gli amici; verrà invitato pure il R. Sig. Ispettore scolastico. E' questo l'ultimo tributo d'affetto che si porge alla memoria dell'estinto.

Pagnacco.

— Centenaria che muore.

Rossi Maddalena, già serva del fu sacerdote Leonardo Del Bianco, è deceduta per marasma senile nella invidiabile età di 90 anni.

La defunta era originaria da Interneppo: fu donna di ottimi costumi, lavoratrice instancabile. Visse cibandosi, per tutta la sua lunga esistenza, di solo latte.

Coseano.

— Pro emigrazione.

12, (Oreste). — Ieri, sera, nell'aula Scolastica Comunale gentilmente concessa, ebbe luogo, davanti numerossimi convenuti, una conferenza.

Presentati dal sig. Giraud, parlarono gli amici Borghesio a nome dell'Umanitaria e Gerin a nome della Società Mattonai di Vienna.

I conferenzieri, invitati dal Segretariato dell'Emigrazione per la propaganda, esordirono con parola franca e convincente incitando tutti gli emigranti ad inscriversi nel Segretariato dell'emigrazione combattendo il crumiraggio. Furono applauditi.

Fra gli intervenuti notai il sig. Mattiussi Virgilio sindaco, il signor Giovanni Piccoli ed il sign. Covassi segretario.

S. Vito al Tagl.

— Esame elettorale.

(Carlo). — Domenica alle 10 ant. presso la Pretura seguiranno per una seconda volta gli esami pel conseguimento del certificato d'idoneità quali elettori. Vi sarà circa un centinaio di candidati: cifra confortante.

— Un municipio modello.

In tutti i giornali si leggono lagnanze di maestri verso i rispettivi Comuni per il non effettuato pagamento della somma dovuta loro per l'aumento di stipendo.

Ad onore del vero. il nostro Municipio ha già messo in esecuzione le disposizioni della legge 8 luglio 1904, pagando a tutti gl'insegnanti l'intera quota spettante loro a decorrere dal luglio al 31 dicembre 1904.

Sacile

— La benemerita Società dell'insegnamento Popolare.

(b. c.). — Entrando nel suo sesto anno di vita, cotesta Società si rivolge con un bellissimo programma al pubblico, invitandolo ad una benefica propaganda fra operai ed agricoltori, allo scopo che partecipino con viva e spontanea adesione al più nobile mezzo di elevazione intellettuale ed economica che loro viene offerto.

Avvisa che in questo anno si aggiungeranno alla scuola serale le lezioni di disegno, che unite a quelle di aritmetica, di lingua italiana e di storia e di geografia, prepareranno gli allievi all'esercizio dei vari mestieri, pei quali oggi il progresso esige una ragionata conoscenza tecnica, maggior precisione e buon gusto.

Così si potrà arrivare ben presto all'istituzione di una futura regolare scuola d'arti e mestieri; ciò che è nei voti d'ogni ben pensante.

Le conferenze domenicali si terranno — per gentile concessione del Sindaco — nella maggior Aula Municipale; ed apposito avviso indicherà l'oratore, il tema della conferenza e l'ora del ritrovo.

La benemerita Presidenza della Scuola Popolare, che attende con vero amore al progressivo sviluppo delle facoltà intellettive dei nostri operai e agricoltori, non ha bisogno del nostro plauso: si commenda da sè.

SPIGOLATURE DI CRONACA.

— Angelo Rosset, da CIMPETTO (Fiume di Pordenone) confezionando carni porcine, si ferì lievemente con uno spago che gli si era attorcigliato intorno a un dito della mano sinistra. Nella notte gli si gonfiò tutto il braccio. Si presentò domenica all'Ospedale di Pordenone e fu trattenuto. Ma l'infezione del sangue ormai tanto era inoltrata, che l'infelice morì nel lunedì.

— Nelle carceri di Gorizia furono tradotti: Brenassi Giuseppe da GRIONS di anni 20, arrestato a Cervignano per parole ritenute offensive contro l'imperatore; e Scol Giacomo di anni 28, da Torpolò (distretto di S. Pietro al Natisone) per furto.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 120 — sul suolo m. 20

Oggi 13 ore 8
Termometro — 0.4
Minima ap. — 3.8
Barometro 759
Stato del cielo bello
Vento Nord
Pressione crescente
Jeri Bello
Temperatura massima + 6.7
Minima — 2.3
Media + 0.97
Acqua caduta millim. —

Giunta Provinciale Ammin.

(Seduta dell'11 gennaio 1905)

Affari comunali approvati

Tolmezzo. — Concessione di piante a Francesco Vidoni ed a Giuseppina Orsetti.

Paluzza. — Vendita di fondo ad Anna Di Centa.

Ampezzo. — Riatto malghe comunali.

Enemonzo. — Aumento di stipendio al Segretario Comunale.

Travesio. — Regolamento per prestazione d'opera per strade comunali.

Gonars. — Regolamento tassa esercizi e rivendite.

Arta. — Concessione di servitù di passaggio con acquedotto, per il fondo comunale, a Rossi Luigi.

Tricesimo. — Convenzione per l'illuminazione elettrica.

Gonars. — Adesione al Consorzio antifillosserico.

Talmassons. — Rinuncia di azione dell'Esposizione Regionale di Udine.

Casarsa. — Aumento di stipendio alla levatrice.

Marano Lagunare. — Aumento di stipendio al segretario comunale.

Emessa ordinanza

Fiume. — Tariffa per la tassa famiglia.

Bilanci 1905

Autorizzata l'eccedenza dei bilanci 1905 dei comuni di: *Polcenigo, Caneva di Sacile, S. Daniele, Fiume. Medun, S. Quirino, Zoppola,* ed *Andreis.*

Opere Pie.

Affari approvati.

Udine. — Casa secolare delle Zitelle. Aumento di stipendio alla maestra Pasquali.

Pordenone. — Ospedale Civile. Acquisto di azione del forno cooperativo.

Palmanova. — Fornitura di medicinali pel triennio 1905-07 a favore dell'Ospitale Civile.

Udine. — Ospedale Civile. Appalto: a licitazione privata per la fornitura del pane, a trattativa privata per la fornitura delle carni e dei medicinali di farmacia.

Fagagna. — Legato Schiratti. Vendita di fondo.

Udine. — Ospitale Civile. Retta per il 1905.

Camino di Codroipo. — Congregazione di Carità. Bilancio 1905.

Pontebba. — Congregazione di Carità. Bilancio 1905.

Meretto di *Tomba* e *Pasian Schiavonesco.* Idem.

Riguardo poi, alla controversia del comune di *S. Vito al Tagl.* per spese di spedalità a favore di Rassit-Pivetta Teresa e Pivetta Vittorina, contro il Comune X.

Sacile, fu deciso spettare a quest'ultimo le spese di cui trattasi.

Ricorsi.

Udine. Ricorso del dott. Macedonio, contro l'operato della Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti al posto di medico condotto. Dichiarato di non avere competenza a decidere.

— Per le opere di Marinelli.

Questo elenco delle sottoscrizioni per la nuova stampa delle opere del compianto prof. Giovanni Marinelli.

Avv. cav. Carlo Turchetti L. 5.00, Carlo Maraini L. 20.00, D.r Giuseppe Garbaci di Trento L. 20.00, D.r Vittorio Stenico di Trento L. 20.00, G. Pedrotti di Trento L. 20.00, Società degli alpinisti Tridentini in Rovereto L. 20.00, Ostermann Rag. Giovanni L. 5.00, Ginnasio Comunale Superiore di Trieste L. 20.00, Civica Scuola Reale Superiore di Trieste L. 20.00, Biblioteca Civica di Trieste L. 20.00, Società Minerva di Trieste L. 20.00, Società Adriatica di Scienze naturali di Trieste L. 20.00, Giovanni Biliani di Giovanni di Verzegnis L. 5.00, Viglietto prof. Federico L. 2.00, Venier Giusto di Villasantina L. 10.00, Canciani Ing. Vincenzo L. 20.00, Foramitti prof. Giuseppe L. 2.00, Del Puppo prof. Giovanni L. 5.00, Gallois Luciano della Scuola Normale Sup. di Parigi L. 20.00, Ricchieri prof. Giuseppe dell'Acc. Sc. Lett. di Milano L. 20.00, Municipio di Lauco L. 20.00. Somma precedente L. 2015.40. In tutto L. 2320.40.

I signori sottoscrittori che non hanno ancora versata la loro offerta, sono pregati a volerla far pervenire quanto prima alla presidenza del R. Istituto Tecnico, essendo già in corso di stampa il primo volume delle opere del compianto Marinelli e dovendosi provvedere alla spesa relativa.

— Per i fatti d'Innsbruck.

Offerte alla « Dante Alighieri ». Somma precedente L. 847.95. Raccolte dal signor Amedeo Zanier di Rigolato: Zanier Amedeo lire 5, N. N. 1, don P. B. 1, A. S. 1, Spaccari Luigi 1, Gottardis Virgilio 1, Candido Giacomo 1, dott. Carlo Parini 1, G. B. D'Andrea 0.60 Puntil Antonio 0.50, Gussetti Pierino 0.50, Jaconissi Luigi 0.40 Bertuzzi G. B. 0.40, Pellegrino Michele 0.40, Zanier Vittorio 0.20.

— Elenco dei protesti cambiari rogati nel mese di dicembre.

TRIBUNALE DI UDINE.

I primi numeri segnano la data in cui scadeva l'effetto. Dove non ci sono indicazioni speciali, s'intende che il motivo addotto è « mancanza di fondi ». Le righe in mezzo, in grassetto, dicono chi fu richiedente dell'atto di protesto.

Banca d'Italia - Succursale di Udine

30|11 Di Giusto Giuseppe di Chiasiellis L. 64.
» Marquardi Luigi di Udine » 100.
(Mancato pagamento, per fallimento del debitore)
30|11 Giovengo Polo di S. Vito al Tagliamento L. 300.
» Fausto Vianello di Buia » 300.
» Scrosoppi Luigi di Cervi-
(Venne levato il protesto per disguido di fondi)
30|11 Fausto Vianello di Buia L. 450.
» Fabris Giulio di Udine » 240.
» » » » » 131.
(Mancato pagamento per fallimento del debitore)
30|11 Fratelli Lorenzon di Udine L. 235.
(Appena levato il protesto, venne ritirato e pagato)
30|11 Attilio Travani di Udine L. 72.
5|12 Leita Luigi fu Francesco di Villalta » 277.
10|12 Bertoli Gio. Batta e Di Giusti Francesco di Paderno » 1000.
(Come sopra)
15|12 Felicini Giuseppe di Udine » 170.
» Ruini Giovanni di Udine » 240.

Banca di Udine.

30|11 Masini Leonardo, Dominissini Gio. Batta di Udine L. 800.
(Mancanza di fondi al domicilio, per equivoco, ma consta che la cambiale fu subito pagata)
30|11 Meroi Domenico di S. Giovanni di Manzano L. 650.
» Biasutto Antonio di Buttrio » 465.
» Gallussi Arturo di Palmanova » 650.
» Del Mestre Luigi di Castions » 500.
» Mondolo Antonio di Mortegliano » 1200.
» Meroi Domenico di S. Giovanni di Manzano » 1000.
» Bergamasco Giuseppe, Manzano » 1000.
2|12 De Roggi Amadio di Suttrio » 1000.
5|11 Monino Massimiliano e Giuseppe fu Gio. Batta di Madrisio » 1700.
(Mancanza di fondi al domicilio per disguido erroneo dei medesimi, ma consta che la cambiale fu subito pagata)
23|12 Giuseppe Pignat di Udine » 900.
(Mancanza di fondi per irresponsabilità dell'accettante)
— Mauro Luigi di Reana L. 1150.

Banca Cooperativa Udinese.

30|11 Ermacora Maddalena, e Favit Giuseppe di Billerio L. 1350.
» Picco Pietro di Tarcento » 300.
» Sartor L., Ardit Matt.a, Mariutto Rin., Matt. Tom; Miano Gius., Fossaluzza Luigi, Sartor Sante, Reman Giovanni di Cavazzo Nuovo » 1300.
— Ermacora Madd. e Favit Giuseppe di Billerio » 1000.
5|12 Chittaro Anna, Michelutti Enrico ed Ermenegildo, Morandini Paolo ed Italico di Udine » 200.

Banca Popolare Friulana.

2|12 Feruglio Angelo, Miani Luigi, Salvador Luigi di Feletto L. 405.
15|12 Marcuzzi Pietro di Ragogna » 140.
» Berel Luigi di Udine » 128.50
17|12 Bisaro Eugenio e Fabbro Giuseppe di Carpacco » 350.

Conti Giuseppe di Udine.

30|11 Pignat Giuseppe falegname di Udine L. 2000.
(Mancanza di Fondi per irresponsabilità del debitore)
30|11 Ongaro Federico di Chiavris L. 100.

Banca Cooperativa di Cividale.

29|12 Rossi Giuseppe di Francesco di Canalutto di Torreano L. 200.

Tipparelli Pietro di Vicenza.

— Vidoni Eugenio di Artegna L. 500.

Piussi Ambrogio di Chiasottis

— Pozzi Lucia di Udine L. 300.
— De Sabata Antonio di Pradamano » 750.
— Candido Luigi di Mortegliano » 1100.

Giare Aristide di Milano

— Barei Luigi di Udine L. 80.

Banca Cattolica di Udine

— Beltrame Ferdin. di Ragogna L. 120.

Banca Commerciale Italiana Sede di Venezia

— Ernesto Baldovini di Udine L. 95.
(Assente. La moglie nulla sa.)

Ditta Ganz e C. di Budapest

3|12 Comello Fiorello ed Olinto fu Giuseppe di Reana L. 463.50

Adolfo Giarmi di Pistoia

4|12 Questani Luigi fu Giovanni di Buttrio L. 140.

Del Medico Ermenegildo di Coja

18|12 Puppatti Ermenegildo e Siro di Seguacco L. 1000.
(Mancanza momentanea di fondi pel pagamento)
— Puppatti Ermenegildo e Siro di Seguacco L. 200.
(Come sopra)

Di Montegnacco co. Guglielmo di S. Giorgio di Nogaro

15|12 Michelini Luigi fu Pietro e Michelini Aristide di Latisana L. 750.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO.

3|12 Banco Sconto Calligaris di Tolmezzo Straulino Emeriglio di Sutrio per cambiale scaduta l'1 dicembre di L. 100.
12|12 Pittini Pietro di S. Martino di Leupari contro Somma Antonio di Piano d'Arta per assegno bancario scaduto il 10 corr. per L. 345.92
(Nessuna risposta per assenza del debitore)
13|12 Laura Gio. Batta contro Sottocorona Giacomo di Forni Avoltri per cambiale scaduta il 12 dicembre per L. 241.
(Non fu rinvenuto in residenza il debitore).

— I palchettisti del Teatro Sociale

sono convocati in seduta ordinaria, per il giorno di sabato 14 corr. alle 13 per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza. Lavori richiesti dalla Commissione di vigilanza per la sicurezza del Teatro. Domanda dell'« Associazione della Stampa » per un ballo di beneficenza. Appprovazione del Conto Consuntivo 1904. Approvazione del Conto Preventivo 1905. Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1905. Sostituzione di un membro della Presidenza, che scade per anzianità.

— Comunicazioni della Camera di commercio.

La Camera è convocata in seduta venerdì 20 corr. alle ore 10 ant. col seguente ordine del giorno:

1. Insediamento dei nuovi eletti.
2. Nomina del Presidente e del Vice-presidente.
3. Resoconto morale del biennio 1903-1904.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Linee telefoniche Udine-Treviso e Udine-Trieste.
6. Borse di perfezionamento tecnico.
7. Formazione della tariffa delle mercedi spettanti di sensali nella provincia di Udine.
8. Proposte del cons. Raetz sull'indirizzo dei lavori della Camera.
9. Nomina di un impiegato.
10. Ispezione governativa. — Conversione del fondo pensioni in rendita nominativa e provvedimenti relativi.
11. Nomina dell'economo, delle commissioni e delegazioni della Camera.

— Una mostra.
Una bella mostra di stoffe vedemmo ieri sera nel negozio Clain, che si distingue sempre per il buon gusto dei generi pregiati ch'esso tiene.

La mostra era fatta con vera eleganza, specialmente quella in colori ov'erano esposti velluti ricchissimi e sete per la entrata stagione carnevalesca. L'esposizione raffigurava una galleria sostenuta da colonnine a diversi colori ed era piacente e graziosa. Vi lavorarono con amore i bravi agenti del negozio stesso, Calligaris e Dalla Torre.

L'altra vetrina era tutta bianca di stoffe, delle più fini e più pregiate, disposte con lavoro fantastico e paziente.

In una parola tutta la bella esposizione è valsa a dimostrare una volta di più, come il negozio Clain sia uno fra i migliori negozi cittadini.

Beneficenza.

— Nella ricorrenza anniversaria della morte del proprio fratello «Capitano Antonio Ferigo», la sorella Andreoli Ferigo Ernesta elargì lire 10 (dieci) a questa Congregazione di Carità che sentitamente ringrazia.

— L'Associazione delle signore della Carità ha ricevuto dalla sig.ra Antonietta Morelli-Rossi lire cinque, in morte della «Contessa Caterina Colombatti Ottelio».

— Per onorare la memoria della defunta signora «Giuseppina Nicorini ved. Lonati» succera del capostazione versarono alla nostra redazione una lira per ciascuno i signori Gaberlotto Pietro, Zanatta Antonio onde le rimettiamo a qualche povera vedova con figli.

— La sig. co. Letizia Asquini Ottelio per onorare la memoria dell'amatissima sua Mamma sig.ra «Caterina Colombatti Ottelio» ha largito L. 100.— alla Società Protettrice dell'infanzia.

La Presidenza, con la più viva riconoscenza, ringrazia.

— Offerte fatte al Comitato Prot. dell'infanzia in morte di «co. Colombatti Ottelio»: Anna di Prampero lire 5, avv. dott. Sabbadini 2;

di «Antonietta Sala»: co. Anna di Prampero l. 2;

di «Parola Giovanni»: Arreghini Luigi l. 1, Notaio Ermacora 1, Giuliani Michele 1.50;

di «Bottos Maria»: co. Daniele Asquini l. 2, Arreghini Luigi 1;

di «Floritto Caterina»: Romano Antonini l. 1.

— Furti a Paderno
Pianta Rosa fu Carlo, maritata Stangaferro, di anni 45, di Paderno, fu l'altro ieri derubata di un cordone d'oro, di sei fili.

Il ladro od i ladri, sapendo della assenza della padrona di casa e sapendo anche che la stessa suole nascondere la chiave dell'abitazione nel vano di una finestra, entrarono e consumarono il furto.

Altri monili, che si trovavano in una scatola unitamente al cordone d'oro non furono rubati.

Il furto fu denunciato di carabinieri.

Pure a Paderno, ignoti ladri, penetrarono nel pollaio di certo Nicolò Anziutto di G. B. d'anni 44 rubarono sette galline.

— Ancora del fatto di sangue di Laipacco.
In seguito alle deposizioni fatte da Antonio Lodolo, degente all'ospitale civile, fu denunciato all'autorità giudiziaria, quale feritore del Lodolo stesso, il sarte Guglielmo Macoratti di Pietro, d'anni 21, di S. Maria la Longa, residente a Laipacco, ove trovasi per ragioni di lavoro.

Gli assalitori del Lodolo, furono quattro: Marioni Marcello, che è in carcere, i denunciati di Grazia e Chiarandini ed il Macoratti.

Quest'ultimo, dichiarò il ferito, con un paio di forbici gli vibrò i colpi alla regione mascellare.

Il vice-brigadiere dei carabinieri Antonello, interrogato a domicilio il Macoratti, non si ebbe da lui che risposte negative; ma però cadde in qualche contraddizione.

In casa del Macoratti fu eseguita anche una minuta perquisizione, che non ebbe nessun esito definitivo.

— Errata-corrige.
A proposito delle osservazioni meteorologiche nella lettera del sig. Malignani pubblicata ieri, il proto ha ommessa una frase, ma stimiamo inutile ripeterla poichè l'intelligente lettore avrà egualmente capito il senso.

— Per lo spettacolo d'opera in Quaresima.
Se le nostre informazioni sono esatte, pervenne alla Direzione del nostro Teatro Sociale — per mezzo dell'Agenzia Teatrale Enrico Carozzi di Milano — dall'impresa Eugenio Bruni, un progetto di spettacolo d'opera per la stagione della ventura Quaresima. Le opere da eseguirsi, con artisti di fama stabilita, sarebbero la *Carmen* di Bizet e l'*Adriana Lecouvreur* di F. Cilea, nuova per Udine.

Ci sembra che le due opere dovrebbero incontrare tutto il favore del nostro pubblico; ed auguriamo che l'assemblea dei palchettisti, la quale è convocata per sabato, decida favorevolmente in merito — nell'interesse della città in generale, nell'interesse speciale di un bel numero di persone che dallo spettacolo ritrarrebbe notevoli vantaggi: l'orchestra le masse corali e tutti che direttamente o indirettamente lavoreranno durante la stagione dell'opera.

Il punto più difficile — ma che crediamo si potrà superare — sono i nuovi lavori che la Commissione per la sicurezza dei Teatri esige prima di accordarne l'apertura; lavori che importerebbero, ci si dice, cinque a seimila lire di spesa. Ma, ripetiamo, anche questa difficoltà si potrà, speriamo, vincere e far sì che Udine possa continuare le belle tradizioni artistiche della Quaresima.

— Per il palazzo delle Poste.
Il nuovo direttore delle Poste, marchese Corsi, dopo avere visitato il Sindaco prof. comm. Pecile — col quale s'intrattenne a lungo sui bisogni del nostro ufficio postale — fece ieri visita alla Camera di Commercio assieme al vicedirettore sig. Marpillero, e vi fu assai cordialmente ricevuto.

Anche qui, la conversazione ebbe per principale argomento (quasi diremo l'unico) il necessario edificio nuovo dove raccogliere le Poste ed i telegrafi. Non è più tempo di riunioni, di discorsi per venire a capo: bisogna agire sul serio presso i fattori competenti: e come all'egregio direttore fu promesso l'appoggio da parte del Municipio, così il presidente della Camera di Commercio on. Morpurgo, e come tale e come deputato, promise di adoperarsi in ogni modo ad appoggiare le giuste insistenze del locale ufficio postale.

Crediamo che si finirà col vincere le difficoltà finanziarie, si troverà un istituto che metta a disposizione i fondi necessari alla costruzione dell'edificio, per affitarlo poi al Governo, con lunga affittanza in modo da poter ammortizzare il capitale impiegato.

Con il nuovo edificio — sede centrale delle Poste e telgrafi — si pensa di sopprimere l'ufficio alla Stazione, e di creare invece una succersale nella parte a nord della città.

Associazione degli impiegati comunali. — Ieri sera si riunì il Consiglio direttivo dell'Assoc. degli impiegati communali, e dopo aver approvato le disposizioni prese dalla Presidenza, nella circostanza della morte del socio. Parola; deliberò di aprire una sottoscrizione fra i saci e di corrispondere intanto un sussidio giornaliero alla vedova, fino a che non sarà altrimenti provveduto alla sorte di lei e dei quattro orfanelli.

Deliberò ancora di proporre nella prossima assemblea Generale, l'adesione ad un ordine del giorno, votato dall'associazione fra segretari ed impiegati comunali del Circondario di Biella, ordine del giorno che stabilisce di rifiutare l'iscrizione alla Cassa di previdenza, di cui la legge 6 marzo 1904, fino a che non sieno tolte le ingiuste disparità consacrate dalla legge citata, fra i segretari e le altre categorie di impiegati dipendenti dal Comune.

Accolse la domanda di inscrizione alla Società presentata dal medico condotto dott. Oscar Luzzatto; e deliberò di inscrivere nell'ordine del giorno della prossima assemblea due interpellanze presentate dai soci Ragazzoni e De Checo vertente l'una sulla ingiusta trattenuta per tassa di ricchezza mobile stata fatta ad alcuni salariati, sopra compensi loro assegnati per prestazioni straordinarie; intesa l'altra, a conoscere le ragioni di alcune questioni sorte non ha guari fra impiegati ed agenti daziari.

Fu deliberato inoltre di inviare una lettera alla direzione del *Lavoratore Friulano* circa a due entrefilet comparsi sullo stesso giornale dal titolo *Uno statuto originale*.

Il mercato bovino di Sacile.

(b. c.) Un bel mercato di animali e di affari. Maggiori del mercato scorso le ricerche in buoi da lavoro a prezzi elevati.

Così le vaccine, benchè a caro prezzo, trovarono facili acquisti. La carne, bene rappresentata, oscillò nel prezzo fra le 120 e 140 al q. di peso netto. I vitelli si acquistarono in media da L. 82 a 88 al q. di peso vivo. I suini, sensibilmente in sibasso, non ottennero che il prezzo medio da L. 100 a 102 al q. di peso vivo.

— Un congresso socialista provinciale?
In una seduta, tenuta l'altra sera dai socialisti della sezione di Udine, fu deliberato che la sera del 20 corr., prima dell'ora fissata per la conferenza dell'on. Ferri, abbia luogo un convegno fra i socialisti di Udine e provincia, onde gettare le basi — possibilmente — per un congresso socialista provinciale. Dopo la conferenza, all'oratore, verà offerta una bicchierata.

Teatri e balli

Teatro Minerva. — *La figlia di Iorio* un seguito di scene tristamente cupe, fremiti di passione carnale, rosseggianti di sangue paterno, e sostenute tutte dai rozzi costumi e dalle strane superstizioni degli agricoltori e dei pastori abbruzzesi; ha lasciato una sola traccia, sul nostro pubblico, di sgomento e di ribrezzo.

La «forma» è d'annunziana, e con ciò si dice tutto; ma essa non basta per incorniciare il quadro, per temperare le fosche tinte per mitigare le terrificanti figure.

Il rozzo ed asceta Aligi, la *pulla di tutti*, Mila di Codra, il satiro Lazzaro di Roio, sono incubi sull'animo di chi li guarda, li ascolta e li segue; non un momento di sollievo in tutto lo svolgersi del dramma: ogni parola v'incombe, ogni gesto vi fa male, ogni azione vi trafigge l'anima. La dolce Ornella, sola accarezza il sentimento, ma è una meteora così tenue e lontana che vi sfugge e si smarrisce senza lasciar nulla di sè stessa.

Questa per noi è la Figlia di Iorio di Gabriele D'Annunzio.

L'interpretazione fu impeccabile e degna della più alta ammirazione.

Ettore Berti, artista completo, e sempre fedele seguace della grande arte italiana, è un *Aligi* modello.

Egli nulla trascura, da tutto sa trarre effetti sorprendenti, e senza trascendere od affievolire, rende il personaggio come la mente del poeta lo ideava nel dargli vita.

Emilia Varini è pure una officacissima *Mila di Codra* e basta l'auto-accusa nel terzo atto per proclamarla artista valentissima.

Benissimmo pure la Lollio-Strini, Speranza Mancini, Ignazia Mascalchi e bene tutti gli altri.

— Questa sera si replica *La Figlia di Iorio.*

Corriere giudiziario

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Un imprenditore condannato per sevizie ad un garzone.

(b. c.) — Pietro Crozzoli con sentenza 16 Settembre 1904 era stato condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 50 di reclusione, quale colpevole di lesioni personali — guarite in 10 giorni — a danno del garzone operaio Filippi Giovanni, affidato all'imputato per l'esercizio dell'arte di muratore.

Il fatto avvenne in Maxglan (Austria) e venne querelato dal padre del Filippi quando l'imprenditore Crozzoli tornò in Italia.

La Parte Civile aveva appellato contro tale sentenza, sostenendo che la bastonatura subita dal Filippi aveva originato una grave malattia nel ragazzo e cioè una forma di *corea minor* non ancora del tutto scomparsa.

L'imputato aveva appellato, sostenendo l'inesistenza del reate o quanto meno la minore punibilità.

Nel giorno 10 corrente la causa fu discussa avanti la III.a Sezione di questa Corte, presieduta dal Presidente cav. Romanin.

Era relatore il consigliere Asti; funzionava da Pubblico Ministero il sost.o Procurator Generale cav. Randi; Avv. della Parte Civile G. B. Cavarzerani e Procuratore Antonio Marigonda; Difensore on. Gustavo Monti.

Seguì una dotta e brillantissima discussione fra gli oratori.

La Corte respinse alcune questioni di procedibilità sollevate dalla difesa ed affermò la massima che — anche in mancanza di appello del Pubblico Ministero — è lecito al Giudice di appello investito dalla cognizione della Causa per gravame della Parte Civile e dell'imputato di attribuire al fatto la qualifica di un reato maggiore di quello ritenuto dal primo Giudice, purchè non si aumenti la pena inflitta.

Entrata in questo ordine di idee, dichiarò il Crozzoli non già colpevole a sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 372 del Codice Penale, e cioè di lesione lievissima d'azione privata guaribile in 10 giorni e punibile colla reclusione sino a 3 mesi oppure colla multa sino a L. 1000; ma lo dichiarò invece colpevole del reato di abuso di mezzi di correzione con conseguenza *di danno alla salute* del Filippi, reato punito colla detenzione sino a 18 mesi, previsto dall'art. 390 del Codice Penale.

Conseguentemente condannò il Crozzoli alla detenzione per giorni 50, diminuita d'un sesto perchè il fatto fu commesso all'estero e di un altro per attenuanti generiche in definitiva a giorni 41.

Condannò pure il Crozzoli alle maggiori spese di giustizia e di Parte Civile del secondo giudizio e a tutti i danni da liquidarsi in separata sede.

Confermò nel resto la appellata sentenza e rifiutò al Crozzoli l'invocato beneficio della legge sul perdono stante la gravità del fatto.

Comune di Trasaghis.

A tutto 31 gennaio 1905 resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, al quale va annesso lo stipendio di Lire 1500 nette.

I concorrenti produranno i richiesti documenti di rito.

Il nominato dovrà coprire il posto tantosto ricevuta la partecipazione.

Trasaghis 12 gennaio 1905.
Il Sindaco.
Venuti Antonio

N. 19
Provincia di Udine
Circondario di Tolmezzo

Comune di Paularo.

Avviso d'Asta per vendita di piante a termini abbreviati.

Si rende noto che nel giorno di venerdì 20 gennaio 1905 a ore 10 ant. nell'Ufficio Municipale di Paularo sotto la Presidenza del Sindaco, o chi per esso, avrà luogo un esperimento d'Asta per la vendita di N.o 4772 piante resinose del bosco Pizzul sul dato di L. 71872,21 giusta verbale di stima dell'Autorità forestale e capitolato tecnico Amministrativo 26 ottobre 1902 superiormente approvato.

L'Asta seguirà colle norme indicate dall'art. 87 lett. a del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte segrete in bollo da L. 1.20 da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede l'incanto per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta; e l'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, anche nel caso di una sola offerta purchè superiore al dato d'asta.

Ciascun aspirante dovrà cautare la propria offerta con bolletta esattoriale comprovante l'effettuato deposito in Cassa Comunale di L. 7200, nonchè L. 720, in numerario per spese d'asta ecc. salvo conguaglio.

Il deliberatario dovrà entro otto giorni dall'approvazione del Verbale di aggiudicazione presentarsi all'Ufficio Comunale per la stipulazione del contratto definitivo sotto pena di decadenza di ogni diritto, perdita cauzione e deposito spese.

All'atto del contratto esso deliberatario dovrà prestare una cauzione reale corrispondente ai due terzi del prezzo di delibera in danaro da depositarsi nella Cassa Depositi e Prestiti presso l'Intendenza di Finanza.

Antecipando il pagamento del prezzo totale di aggiudicazione, l'acquirente sarà sollevato dall'obbligo della cauzione.

Il prezzo di delibera sarà versato in Cassa Comunale in tre eguali rate di cui la prima all'atto stesso del contratto, la seconda sei mesi e la terza dodici mesi dopo. Inoltre dovrà il deliberatario adempiere a tutti gli obblighi ed osservare tutte le prescrizioni di cui il quaderno d'oneri e verbale di stima suddetti non esclusoi quello dell'assicurazione degli operai contro gli infortuni.

Gli atti relativi sono visibili nell'Ufficio Municipale durante l'orario.

Le spese tutte inerenti alla vendita comprese quelle di martellatura a carico dell'Acquirente.

Paularo 10 gennaio 1905.
P. il Sindaco
P. Clama.

ULTIMA ORA.

Le feste di Palermo.

PALERMO, 13. — Sulla piazza Crispi, jersera gaiamente illuminata, la musica eseguì un concerto. Al teatro massimo Vittorio Emanuele, vi fu una serata di gala in onore del conte di Torino, e le rappresentanze del parlamento. Vi si diede *L'amico Fritz.* Il Conte tornò dal circolo Bellini ove era intervenuto al pranzo in suo onore, e si recò a teatro alle 21.45. La folla gremente le adiacenze del teatro gli fece una ovazione frenetica. Poi, appena il principe apparve nel palco gli spettatori in piedi gli fecero una dimostrazione entusiastica con grida di *Viva il Re, Viva la Regina! Viva il Conte di Torino, Viva la Casa di Savoia!* mentre la musica suonava l'inno reale.

La Cina ha violato la neutralità.

Minaccie formali della Russia.

PIETROBURGO, 13. — Il Governo russo ha inviato una circolare ai Governi esteri circa la violazione della neutralità da parte della Cina durante il periodo trascorso della guerra russo-giapponese. La circolare nota la incapacità della Cina a compiere i suoi obblighi. Enumera una serie di violazioni già note; e dice prevederne la continuazione pericolosa.

I tentativi delle potenze europee fin dal principio della guerra per assicurare la neutralità della Cina non raggiunsero lo scopo; anzi l'eccitazione della Cina contro gli europei ha creato una situazione che la Russia raccomanda alla attenzione generale.

La circolare conclude affermando il diritto della Russia di agire in riguardo alla neutraliaà della Cina secondo i propri interessi.

La situazione in Russia.

Per la libertà, contro l'autocrate.

MOSCA, 13. Nella seduta della commissione permanente per l'istruzione tecnica, fu trattato il problema dell'istruzione della classe operaia. Vi furono discorsi, in cui si lamentò che le energie e le forze intellettuali russe non possono svilupparsi, perchè compresse di continuo dalla burocrazia.

Il presidente chiese poscia ai presenti, una sessantina, di esprimere la propria opinione sui problemi accennati. Uno di loro disse che i discorsi tenuti sino allora non erano che vane chiacchiere: altri pensieri dominano oggi il popolo. L'oratore concluse con il grido: Abbasso l'autocrata! Viva il socialismo! Gli astanti applaudirono.

Il presidente non potè ripristinare la calma che dopo lungo tempo.

Conflitti e feriti e proteste.

NISCHNI-NOVGOVOD, 13. Durante un'accademia letteraria nella casa del popolo, un gruppo di persone fece una dimostrazione ostile al Governo. Intervenne la polizia, sguainando le sciabole per disperdere i dimostranti e provocando un grande panico, in seguito al quale vi furono una diecina di feriti.

Il borgomastro ha protestato presso il governatore contro la condotta della polizia.

Perchè cessi la guerra.

BERNA, 13. — L'ufficio internazionale per la pace invita le società per la pace di tutti i paesi ad appoggiare la petizione, che la delegazione permanente delle società francesi per la pace invierà ai governi russo e giapponese per indurli a concludere un armistizio ed a negoziare la pace.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Gli amici del Capitano Antonio Ferigo, nel triste anniversario dalla sua morte, con sentimento di sempre vivo rimpianto, volgono a Lui un pensiero affettuoso, ed alla sempre desolata Famiglia, l'espressione della loro vivissima simpatia nell'immenso dolore.

Ringraziamento

I parenti del compianto Santo Ballarin si sentono il bisogno di ringraziare tutti coloro che concorsero, in qualsiasi modo, a rendere più solenni i funebri del loro amato Santo, specialmente i sott'ufficiali del 79.o Reg. e del Reg. cavalleggeri Vicenza, nonchè la Redaz. della *Patria del Friuli* che seppe rivolgere loro tante parole di compianto e conforto.

Chiedono venia delle involontarie ommissioni.

14000 gelsi innestati bacchettoni di un anno - giapponesi - premiati col primo premio (medaglia d'argento) all'Esposizione regionale di Udine.

Per acquisti rivolgersi al signor *Giuseppe Cozzi*, Santa Marizza di Varmo.

Società anonima fabbricazione concimi chimici **Ing. L. Vogel** Milanoe Venezia

Produzione annua: **500.000 quintali**
Rappresentante per la Provincia di Udine: **Angeli Agostino di Fedele** di Orsano (Cividale).

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode **Amelia Nodari** — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio - Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 - Udine.

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 12 antim. trovansi alla Pasticceria **DORTA** in Mercatovecchio.

STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito **Pianoforti**

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI

Noli da Lire 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana Stucchi & C. già Prinetti & Stucchi.

Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI è «un preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi-«tuzionale». 4

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irriconoscibili - Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Per le Signore

Nelle Sale Mode L. MARCHI in Piazza Vittorio Eman. N. 4 trovasi **ricca esposizione Mantelli** delle più distinte novità invernali Blouses, Tailleure, modelli originali di Vienna e Parigi.

Non adoperate più tinture dannose — **Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea**

R. Staz. sperimento agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 — Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Nuova Impresa Pompe Funebri.
Recapito in via Cavour N. 5
presso il premiato giardiniere fiorista

Augusto Calderara

Servizio completo a prezzi modicissimi di impossibile concorrenza. Deposito bare di lusso, con contro cassa in zingo, cedibili a prezzi di fabbrica.

Trasporti funebri per tutta la provincia.

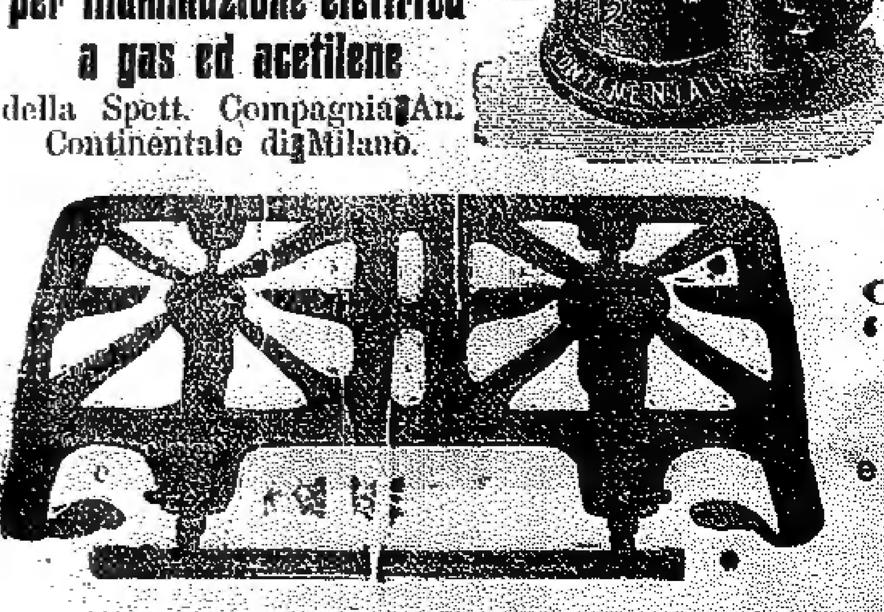
Prof. E. CHIARUTTINI specialista per **Malattie interne e Nervose.** Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

Ing. C. Fachini
Via Manin - Udine - Telef. 1-40

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi **per illuminazione elettrica a gas ed acetilene** della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua Saturno (volumetrici quindi i più economici)
Tipo speciale per le famiglie **L. 35**



CUCINE 'Simplex, — a gas — le più esatte e le più perfette

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via [illegible] — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

RAFFREDDORI-REUMATISMI

"LE THERMOGÈNE,, è un rimedio sicuro contro tutti i ***Dolori muscolari, Reumatismi, Raffreddori*** e ***Bronchiti, Malattie della gola, Punto, Torcicolli, Lombaggini*** e tutte quelle malattie che hanno per causa il freddo.

Se si vuole una reazione pronta ed energica si inumidirà il foglio di ovatta sia con un poco di aceto, sia con un poco di acqua tiepida salata.

Non più *Tintura di Jodio* che corrode la pelle e la biancheria, non più *Impiastri*, nè *Tapsie*, nè *Vescicanti* di un impiego tanto disaggradevole e doloroso; non più *Pomate* nè *Unguenti*, nè *Linimenti* tanto poco efficaci quanto poco puliti.

"LE THERMOGÈNE,, rimpiazzando tutti questi vecchi rimedi non obbliga ad abbandonare le proprie abitudini, nè richiede riposo o regime speciale.

MODO DI USARLO: Consiste semplicemente nello spiegare il foglio d'ovatta ed applicarlo sul male. La sola precauzione da prendersi è che l'ovatta sia ben aderente alla pelle. (Leggere l'istruzione contenuta nella scatola).

In *Udine* presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo

Vendita all'ingrosso A. MANZONI e C. - Milano - Roma

FARINA LATTEA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Non solamente nelle grandi città ma anche pel nuovo negozio pianoforti e musica di trovasi in vendita la meravigliosa invenzione della **CAMILLO MONTICO** **FONOLA** Esclusiva **vendita per tutto il Veneto,** nel citato Negozio Camillo Montico.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

Véritables Grains de Santé du docteur Franck

contro la **STITICHEZZA** *e le sue Conseguenze* Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta [illegible] - Parigi, P.ie LEROY, [illegible] E IN TUTTE LE FARMACIE.

Ogni grano contiene il nome [illegible] — Veri Grani di Sanità del Dottore Franck

RESTRINGIMENTI URETRALI

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 *giorni* con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza, macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Non più

ASMA

all' istante stesso

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* **LAVILLE**

F. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

PIERWLINSI

rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Sigaretta.

Unici Rappresent. in ITALIA: Gérard [illegible] & C.ie, Genova.

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia **94 - UDINE**

Prossime partenze da GENOVA per **NEW - YORK**

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	17 Genn.	Napoli	3984	2729	14.—	16
VINCENZO FLORIO	Nav. Gen. It.	24 »	Napoli e Dilgada	2840	1852	12.74	18
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	7 Febbr.	Napoli	4041	2569	13,1	18

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS - AYRES linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
UMBRIA	Nav. Gen. It.	19 Genn.	Barcellona e Las Palmas	5260	3313	15.—	19
WASHINGTON	La Veloce	26 »	Barcellona e Teneriffa	2833	1845	14	22
PERSEO	Nav. Gen. It.	2 Febbr.	Barcellona e S. Vinc.	4158	2202	15.62	20

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

i grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**

il 15 Gennaio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

Città di Genova

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all' ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Teneriffa.

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**

Il 1 Febbraio 1905 partirà il Vapore della VELOCE

Centro America

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all' ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor ANTONIO PARETTI in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. **Telefono 234.**

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Stazione Carnia			a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part.	7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	»	8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	»	12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	»	18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	»	19.20	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia			a Udine
O. 4.50	arr. 6.—	part.	6.3	7.38
D. 9.28	» 10.9	»	10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	»	15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	»	18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	»	19.21	20.5

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 20.50	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	8.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. —.—	—.—	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. —.—	—.—

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	9.2
D. —.—	8.50	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

da Portogr.	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Portog.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.40	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.3)	18.10

Orario della Tramvia a vapore

UDINE - S. DANIELE

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco